

Diritto d'autore e arte

Lezione 16 – Arte appropriativa e parodia

Università di Trento – Facoltà di Giurisprudenza

a.a. 2021-2022

Giulia Dore

L'ordine del ragionamento

(Recap lezione precedente)

1. Alcune premesse
2. Un caso e un problema
3. Arte appropriativa: approfondimenti
4. Una possibile soluzione del caso/problema
5. Diritto comparato: USA

1. Alcune premesse

- Arte appropriativa: pluralità di approcci interpretativi
 - Approccio più **rigoroso**
 - Una o più puntuali eccezioni, da interpretare in maniera restrittiva, in difetto di autorizzazione
 - Messaggio parodistico/critico
 - Approccio più **flessibile** (ed equilibrato)
 - Principi/clausole generali e libertà costituzionalmente garantite
 - Irrilevanza delle eccezioni in quanto «opera nuova»
 - Messaggio artistico nuovo e non necessariamente parodistico/critico

2. Il Caso

- Un noto artista di arte concettuale espone un progetto artistico che comprende la riproduzione di alcune sculture bronzee di un noto artista (non più in vita) variandone la dimensione (ingigantita) e corredandole di accessori di moda.
- La Fondazione che tutela i diritti dell'artista defunto lamenta la violazione dei diritti d'autore nella produzione, commercializzazione, pubblicazione, esposizione al pubblico, diffusione anche a mezzo internet, delle copie non autorizzate e il loro sequestro.

2. Il Problema

Premessa l'originalità della scultura, l'opera da esse derivata che, pur riproducendo l'opera originale, se ne discosti per trasmettere un **messaggio artistico diverso**, è il risultato di contraffazione? Va distinta la condotta di chi copia, riproduce illecitamente e contraffà un'opera altrui da quella di chi reinterpreta l'opera al fine di tradurla in un'espressione artistica diversa, di per sé creativa e idonea a trasmettere un messaggio proprio?

Alberto Giacometti, Grande donna IV



John Baldessari, The Giacometti variations



3. Arte appropriativa

- Mancano (forse intenzionalmente) **espliciti riferimenti** normativi all'arte appropriativa
- Quali sono i **criteri** utilizzabili dal giudice? Quale può essere l'utilità dell'analisi comparata?
- **Elaborazione creativa** è protetta se consistente in una variazione, trasformazione con distinguibile contributo creativo, ma la sua **liceità**, in difetto di autorizzazione (artt. 4 e 18 LA), dipende dall'applicabilità di
 - (a) eccezioni al diritto d'autore
 - (b) principi generali e libertà costituzionali

4. Possibile soluzione Caso/Problema: Tribunale di Milano, 13 luglio 2011

In tema di tutela del diritto di autore, **l'elaborazione creativa** si differenzia dalla contraffazione in quanto si caratterizza per una rivisitazione, una variazione, una trasformazione dell'opera originale mediante un riconoscibile apporto creativo, mentre la contraffazione consiste nella sostanziale riproduzione dell'opera originale, con differenze di mero dettaglio che sono frutto non di un apporto creativo, ma del mascheramento dell'illecito.

4. Tribunale di Milano, 13 luglio 2011

Le difese delle parti (sia della ricorrente che dei resistenti) hanno fatto ampio riferimento alla giurisprudenza italiana e statunitense in tema di appropriazione dell'opera altrui. Questo giudice ritiene che nella presente fase cautelare — riservando all'eventuale successivo giudizio di merito ogni approfondimento — sia sufficiente cogliere solo alcune indicazioni dall'opinione della giurisprudenza e della dottrina invocata dalle parti.

Si può così rilevare che detta opinione induce a distinguere fra rivisitazione dell'opera di un artista al fine di rendere omaggio alla sua arte e di seguirne ed attuarne gli insegnamenti (creazione di una scuola, di una corrente, di una tendenza), ovvero di farne una rielaborazione (a fini di critica, di parodia e simili), dal caso in cui si realizza il plagio della opera. Nelle prime ipotesi indicate, infatti, si può ravvisare un'elaborazione creativa, originale ed autonoma, che manca invece nell'ultimo caso. L'elaborazione creativa si differenzia dalla

4. (segue)

Le opere parodistiche, quelle burlesche o ironiche, ma più in generale le opere che rivisitano un'opera altrui (non essendo necessario che ispirino ironia o inducano al riso, ben potendo suggerire messaggi diversi, anche tragici, critici o drammatici), sono tali nella misura in cui mutano il senso dell'opera parodiata, in modo tale da assurgere al ruolo di opera d'arte autonoma, come tale degna di autonoma tutela.

4. (segue)

materiali, forme delle sculture di Baldessari rispetto a quelle di Giacometti, l'intervento dell'artista statunitense appare consistente, mentre anche l'utilizzo dell'immagine della donna di Giacometti appare drammaticamente trasformato, dalla magrezza e dall'espressione tragica del dopo-guerra, all'espressione estatica della donna magra, non per le privazioni del conflitto bellico, ma per le esigenze severe della moda.

La trasformazione pertanto sussiste, sia in senso materiale che concettuale, ed il risultato è un'opera creativa, dotata di un proprio autonomo valore artistico.

5. Diritto comparato: USA

17 U.S. Code § 107 (Fair Use)

Consente libero utilizzo di parti d'opera per critica, parodia, ricerca etc..

I fattori:

- (1) Tipo e finalità dell'**uso** (U. trasformativo di matrice giurisprudenziale)
- (2) **Natura** dell'opera
- (3) Quantità e consistenza della **parte** utilizzata
- (4) **Effetto** sul potenziale mercato o valore dell'opera

Art Rogers's "Puppies" (1980)



Jeff Koons, "String of Puppies" (1988)



5. Parody: a potential Fair use

Art Rogers v. Jeff Koons (1992)

- Fotografia in bianco e nero di coppia seduta su una panchina con cuccioli diffusa anche come cartolina (Rogers) e scultura a questa largamente ispirata (Koons), ma differenze di colore e proporzioni.
- Infringement per Rogers, per Koons fair use defence, visto l'intento parodistico della scultura
- Esito del giudizio: **no fair use**, che protegge parodie di opera in sé e non una satira generalizzata alla società

Andrea Blanch, Silk Sandals by Gucci



Jeff Koons, "Niagara" (2000), oil on canvas



5. (segue)

Blanch v. Koons (2006)

- Koons ancora a giudizio con il collage «Niagara», che secondo Blanch viola i diritti sulla foto «Silk Sandals»
- La Corte afferma fair use, in ragione della quantità (minima) di opera ripresa e dell'uso sufficientemente trasformativo

Patrick Cariou's "Yes, Rasta" series



Prince's "Canal Zone"



5. (segue)

- **Cariou v Prince (2013)**
- Foto di Patrick Cariou Yes Rasta appropriate da Richard Prince
- In primo grado si accerta violazione dei diritti (in assenza di critica/commento), mentre in appello si afferma fair use
- Le opere sono sufficientemente trasformative sufficientemente e portatrici di nuovo significato estetico
- Transazione nel 2014 chiude la vicenda

Copyright

Copyright by Giulia Dore



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633